

“Tastevin, tra arte e vino” – Artrust espone al Museo dei Cavatappi di Barolo

13 maggio 2015

Dalla Svizzera all'Italia.

Tastevin: la storia della degustazione enologica in mostra al Museo dei Cavatappi di Barolo.



Il Museo dei Cavatappi di Barolo e la società d'arte ticinese Artrust presentano la mostra temporanea “Tastevin, tra arte e vino”. Allestita presso gli spazi del museo fino a gennaio 2016, la mostra propone un percorso espositivo interessante e curioso, tra storia, arte e vino, per riscoprire un utensile che risale alle origini della storia della degustazione enologica, trasformatosi oggi in prezioso oggetto da collezione. L'esposizione presenta una piccola parte della **collezione Artrust** che comprende oltre 4mila pezzi da tutto il mondo, datati a partire dal 1.600.

La mostra rappresenta un'occasione – soprattutto nell'ambito delle tematiche enogastronomiche di Expo 2015 – per ripercorrere la storia del Tastevin (letteralmente “assaggia vino”), un piccolo utensile di forma circolare utilizzato in passato dai sommelier per l'analisi organolettica del vino, prima di essere soppiantato dai più versatili bicchieri da degustazione.

I circa cento esemplari di tastevin esposti, che provengono interamente dalla collezione Artrust, raccontano la storia di questo curioso manufatto, le sue varianti geografiche e le tante declinazioni in termini di dimensioni, materiali e decorazioni che lo contraddistinguono e lo elevano al livello di oggetto d'arte e antiquariato.

Ospiti



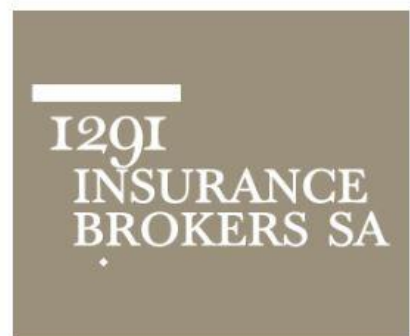
Adesione all'UE - Tutte le bugie e le ipocrisie di una "onesta" politica - di Gianfranco Soldati

La libertà degli insegnanti di non insegnare - del senatore Pietro Ichino

No all'iniqua imposta per finanziare la SSR - di Lorenzo Quadri

Il Francesco-De-Maria-Pensiero su UDC, Del Don e altro ancora! - di Orlando Del Don

"Il nostro presidente dimettersi? Non è mica Schettino!" - Intervista a Eros Nicola Mellini



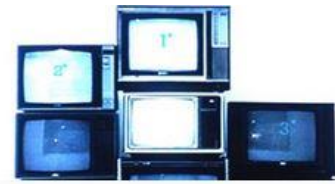
Democrazia Attiva



TICINO LIVE

«Il Tastevin ha origini antichissime – afferma Patrizia Cattaneo, direttrice di Artrust – si possono trovare riferimenti a oggetti con le stesse funzioni già nella mitologia greco-romana e persino in alcuni passaggi della Bibbia. Come lo conosciamo oggi, nasce nella Francia del XVII sec, soprattutto in Borgogna, per poi diffondersi in tutta l'Europa nei due secoli successivi. Oggi, dismessa la sua utilità pratica di strumento di degustazione, è diventato un oggetto da collezione per appassionati di vino e antiquariato, oltre che emblema della categoria professionale dei sommelier. Siamo felici di aver collaborato con il Museo dei Cavatappi che ci ha permesso di esporre la nostra collezione e di portare alla conoscenza di un pubblico appassionato di temi enologici, tutte le peculiarità del tastevin».

«Stappare una bottiglia di vino è un rituale che ha sempre qualcosa di magico – racconta Paolo Annoni, direttore del Museo dei Cavatappi in Barolo – gli occhi dei presenti sono concentrati su chi svolge l'operazione. Viene rimosso il sigillo di stagnola e posizionata la punta del cavatappi al centro del turacciolo. La vite affonda nel sughero fino a perforarlo ed infine con lo sforzo di trazione necessario il tappo fuoriesce dal collo della bottiglia con un leggero schiocco. Il turacciolo viene estratto e annusato per verificare se presenta odore. Il nettare degli Dei ora è pronto da servire e degustare. Noi tutti siamo abituati a utilizzare questo oggetto per stappare una bottiglia, è un gesto consueto ed automatico che ci permette di accedere a uno dei piaceri della vita. Il Cavatappi e il Tastevin sono due strumenti che hanno una storia ed un cammino comune nel mondo del vino. Con entusiasmo ospitiamo una selezione di Tastevin della collezione Artrust, indubbiamente una delle più ampie e preziose raccolte al mondo»



Si al nuovo canone radiotelevisivo - Ass. per la difesa del servizio pubblico

Biasca: polo educativo. Un'occasione persa? - di Omar Terraneo

La Direttiva PLR si esprime su tre oggetti federali

"Basta tasse!" - I giovani liberali e democristiani lanciano la campagna

Quali oneri per un capufficio? - Interrogazione sul "caso Leoni"

Economia e politica internazionale



Mortalità' delle api negli Stati Uniti a livelli record

Dieci cose che (forse) non sapete sull'ansia - Conoscerla per vincerla

Scie chimiche e aerosol stratosferico - Pericolosi progetti

Passepartout

RENZI PROMETTE 500 EURO DI RIMBORSO AD AGOSTO PER I PENSIONATI

SPERANDO CHE IL CALDO FACCIA LA SUA PARTE...



LA COLLEZIONE ARTRUST

I tastevin esposti nella mostra temporanea "Tastevin, tra arte e vino" allestita presso il Museo dei Cavatappi di Barolo, rappresentano una piccola selezione della collezione Artrust, una delle più importanti e ampie al mondo dal punto di vista qualitativo e numerico, con oltre 4mila pezzi datati a partire dal XV secolo. Tantissimi esemplari provenienti in prevalenza dalla Francia, da Parigi, Rouen, Dijon, Angers, Clermont, Bordeaux, Lyon, ma anche dal resto d'Europa e del mondo: Italia, Germania, Russia, Spagna, Svezia e Messico. Creata in oltre 20 anni di collezionismo è il frutto di una grande passione per l'arte e la cultura del vino.

TASTEVIN, TRA ARTE E VINO

Maggio 2015 – Gennaio 2016

Museo dei Cavatappi

Piazza Castello, 4 – 12060 Barolo (CN) Italia

Per informazione:

www.museodeicavatappi.it

www.artrust.ch

Artrust è una società d'arte con sede a Melano, Ticino. La collezione di opere d'arte che essa possiede comprende oltre 2mila pezzi di grandi artisti moderni e contemporanei e migliaia di pezzi di antiquariato; è un tesoro che ha deciso di valorizzare e condividere, per portarlo alla conoscenza del più vasto pubblico possibile. Un obiettivo che Artrust persegue con passione ed entusiasmo, non solo attraverso il commercio, la vendita o l'affitto di dipinti e sculture, ma facendo della propria collezione il serbatoio a cui attingere per una lunga serie di attività: l'organizzazione di mostre monografiche sugli artisti presenti, la pubblicazione di cataloghi e libri divulgativi, la proposta di laboratori educativi e didattici per i bambini, l'affitto degli spazi espositivi per eventi privati, la collaborazione e il prestito di opere con musei, enti, associazioni.

Il Museo dei Cavatappi nasce nel 2006 nei locali di un'antica cantina accanto al Castello Comunale di Barolo. Il percorso di visita presenta 600 esemplari di cavatappi antichi provenienti da tutto il mondo e realizzati a partire dalla seconda metà del 1600. Le 19 sezioni del museo raccontano nascita ed evoluzione di questo utensile semplice, ma ricco di storia e di curiosità. L'esposizione è una parte della collezione di circa 1500 pezzi del Dott. Paolo Annoni, farmacista di Torino con una passione per il vino ed in particolare per il vino Barolo di cui è anche Produttore. Il Museo dei Cavatappi propone anche degustazioni di Barolo nelle due enoteche di proprietà e nel suo ristorante Barolo Friends.

Tweet { 5 }
 Submit
 Condividi { 0 }
 Share
 Condividi { 4 }

Invia

Tag: [Artrust](#), [Arvi](#), [Barolo](#), [Cuneo](#), [esposizione](#), [Melano](#), [mostra](#), [Museo dei Cavatappi](#), [Patrizia Cattaneo](#), [Tastevin](#), [vini](#)



Mica pretenderete che paghino anche loro

La vignetta di Buffa / 110

La vignetta di Buffa / 109

Il pensiero del giorno



I commissari PLR nella Gestione

Frère Jacques ovvero... l'appetito vien mangiando

Login

Nome Utente

Password

Ricordami

Login →

Commenti recenti

lan penge online su [Fondazione Giuliano Bignasca: fatti non solo parole – di Gianmaria Frapolli](#)

mp4 mobile porn su ["Attacchi jihadisti alla Svizzera. Per ora non ci sono minacce concrete"](#)

mobile porn movies su [Liberi, indipendenti e aperti al mondo – Michael R. Härdi](#)

mobile porn su [Il Tribunale federale tergiversa](#)